

Sustainable  
Construction

# TALKS

BY SAINT-GOBAIN  
NEW YORK  
23 SETT. 2024

## Adapting the built environment to new climate conditions

# TAKEAWAYS

Le nuove condizioni climatiche stanno ridefinendo le regole del gioco. Stanno rimodellando la comprensione dei rischi e dei pericoli per tutti gli stakeholders del settore edile, dai governi agli investitori, assicuratori, sviluppatori, architetti e residenti. Dobbiamo ripensare collettivamente il modo in cui costruiamo e riqualifichiamo le strutture per creare città e comunità più resilienti. In qualità di partner della Climate Week NYC, Saint-Gobain ha organizzato una nuova edizione dei suoi Sustainable Construction Talks il 23 settembre 2024 a New York. Questo nuovo incontro internazionale ha riunito più di 170 figure chiave - professionisti dell'edilizia, rappresentanti delle principali istituzioni - sul tema: Adapting the built environment to new climate conditions.

Ecco le principali idee, best practice e soluzioni  
condivise e discusse durante questo importante evento.



## DATI SORPRENDENTI

Solo il 13% delle persone intervistate nell'edizione 2024 del Barometro della Costruzione Sostenibile associa l'edilizia sostenibile a un'edilizia resiliente, in grado di resistere a eventi meteorologici estremi<sup>(1)</sup>.

(1) Tra 8 possibili risposte.



L'Osservatorio  
della Costruzione  
Sostenibile  
BY SAINT-GOBAIN

## REINVENTARE l'ambiente costruito per comunità resilienti: ESPLORARE nuove strade

Come possiamo prendere decisioni consapevoli per rendere più resilienti gli ambienti urbani esistenti o costruirne di nuovi? Per i relatori emergono tre strade. La tecnologia per raccogliere i dati giusti è una, ma non è l'unica soluzione. Al di là delle innovazioni tecnologiche, la leadership e la collaborazione tra gli stakeholders sono essenziali. Un'altra area di riflessione è stata la necessità di porre gli individui e le comunità al centro delle iniziative di resilienza.

**Come sottolineato dai relatori**, quando si tratta di costruire la resilienza, la tecnologia è un vero e proprio elemento facilitatore. Secondo Christina Shim, Chief Sustainability Officer di IBM, offre un vantaggio strategico non solo per la raccolta dei dati, essenziale per un processo decisionale informato, ma anche per facilitarne l'integrazione e garantire la comunicazione e l'automazione dei sistemi. Le tecnologie emergenti attualmente in fase di sviluppo, come l'intelligenza artificiale generativa, stanno quindi contribuendo a cambiare le regole del gioco, integrando la sostenibilità nel processo decisionale. IBM, ad esempio, in collaborazione con la NASA, ha sviluppato modelli di intelligenza artificiale generativa basati su dati geospaziali, utili per comprendere i rischi climatici\*. Tuttavia, la tecnologia non è l'unica soluzione. In effetti, quando si tratta di attuare progetti di resilienza climatica, una forte leadership e collaborazione sono essenziali e i policy maker sono in prima linea. Questo punto è stato particolarmente sottolineato da Lauren Sorkin, Direttore esecutivo della Resilient Cities Network. Perché anche se i policy maker svolgono un ruolo di primo piano, non andranno lontano da soli, soprattutto in un momento in cui molte città stanno iniziando a istituire un chief information officer, un chief data officer, un piano smart city... La creazione di compartimenti stagni potrebbe ostacolare il progresso. È quindi essenziale che questi leader lavorino a stretto contatto

con i loro responsabili della sostenibilità o della resilienza.

L'architetto Tatiana Bilbao ha portato sul tavolo un'altra prospettiva: la necessità globale di passare da una città di produzione a una città di cura, dove le persone sono al centro dell'attenzione. In Messico, ad esempio, è stato lanciato un programma pubblico in un quartiere chiamato East Palapa, dove i centri comunitari vengono trasformati in centri di assistenza per i residenti. Oltre al suo impatto sull'alloggio, con l'introduzione di cucine comuni e assistenza all'infanzia condivisa, il progetto ha scatenato promettenti iniziative di resilienza come istruzione, assistenza sanitaria o persino servizi alimentari. Secondo Peter Templeton, Presidente e CEO del Green Building Council degli Stati Uniti, le principali sfide di resilienza per il settore dell'edilizia globale sono gli impatti sugli individui e sulle comunità locali. Pertanto, l'aspetto chiave della misurazione del rischio infrastrutturale non è solo quello di essere in grado di valutarlo, ma anche di garantire che sia chiaramente compreso dagli occupanti dell'edificio.

\*Vedi il modello di intelligenza artificiale open source di IBM e NASA su Hugging Face per applicazioni meteorologiche e climatiche, rilasciato lo scorso settembre.



Riproduci video



## Pareri dei RELATORI in sintesi



"La sfida che affrontiamo, ma che affrontano anche tutti i nostri partner e i nostri clienti, riguarda il dare un senso ai dati".

**Christina Shim**  
Chief Sustainability Officer, IBM

"Quando parliamo di misurare la resilienza, si tratta davvero di mettere in atto i processi e garantire che stiamo costruendo la fiducia attraverso quel processo".

**Peter Templeton**  
Presidente e CEO, U.S. Green Building Council



"Dobbiamo avere investitori pronti a sostenere quei giusti tipi di costruzione e a sostenerli effettivamente non solo nella fase di costruzione, ma anche per mantenere e migliorare quelle soluzioni".

**Lauren Sorkin**  
Direttore esecutivo della Resilient Cities Network

"Dobbiamo davvero chiarire non solo cosa stiamo costruendo, ma anche per chi stiamo costruendo, qual è lo scopo dell'edificio e come facciamo a rendere tutto applicato al contesto per cui viene creato e allo scopo per cui è destinato".

**Tatiana Bilbao**  
Architetto, Tatiana Bilbao ESTUDIO



# CONVERSAZIONE

## COME allineare la resilienza degli edifici e la creazione di valore: PUNTI chiave di azione

Uno dei principali ostacoli all'implementazione di progetti di resilienza è la mancanza di allineamento tra sviluppatori e gestori patrimoniali. Liz Henderson, Global Head of Climate Risk Advisory di Aon, e Rex Hamre, Head of Sustainability, North America di JLL, hanno condiviso i loro pensieri e le potenziali soluzioni su come allineare meglio i rispettivi interessi.

**Per i relatori**, affidarsi a modelli avanzati per comprendere meglio i rischi è fondamentale. In termini di prezzi, il più grande ostacolo per il settore assicurativo è la mancanza di dati centralizzati: capire come i cambiamenti climatici stanno influenzando i diversi rischi, ma anche quantificare i benefici diretti degli investimenti in resilienza. Liz Henderson ha sottolineato il ruolo critico delle agenzie di rating in tal senso, in particolare per i grandi progetti infrastrutturali e comunitari che comportano investimenti sostanziali e richiedono un'educazione al rischio. Creare più certezze e aiutare le persone a fare i giusti investimenti per tutelarsi è fondamentale. Anche i modelli avanzati hanno un ruolo da svolgere nell'evidenziare i rendimenti dei capitali investiti nelle costruzioni resilienti. Come ha sottolineato Rex Hamre, è sempre più difficile separare la resilienza dagli altri fattori che generano benefici. Uno studio di

JLL\* indica che le certificazioni verdi possono generare un rendimento dal 7% all'11% maggiore rispetto alle certificazioni standard. Inoltre, si prevede che la domanda di immobili a basse emissioni di carbonio aumenterà entro il 2030. Ma poiché il beneficio non è immediato, c'è ancora una mancanza di incentivi che spiega perché è così difficile aumentare gli investimenti resilienti. Questo è il motivo per cui dobbiamo stabilire un quadro normativo più solido sulla tematica della resilienza.

\*The Green Revolution: A Call for Sustainability in Real Estate, evidenzia i punti salienti dei piani trasformativi degli Emirati Arabi Uniti per il net zero e raccomanda percorsi concreti verso un ambiente costruito più verde, in vista della COP28, 23 novembre 2023.



"Quello a cui stiamo assistendo sempre più è che i nostri clienti stanno lottando per ottenere l'accesso a dati e informazioni di grande impatto che possano allineare le loro decisioni al modo in cui gli assicuratori guardano al rischio nel tempo".

**Liz Henderson**

Global Head of Climate Risk Advisory, Aon

"Il contesto normativo, di cui parliamo molto, è davvero qualcosa che pensiamo diventerà fondamentale. Questo, così come allinearsi con le normative attuali e future".

**Rex Hamre**

Head of Sustainability, North America, JLL

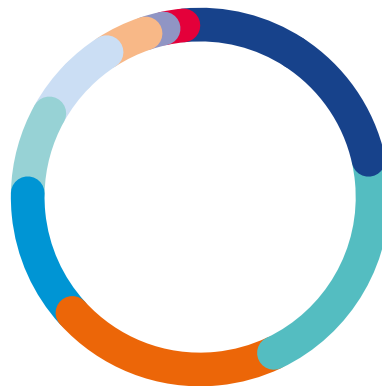


Riproduci video

# ABBIAMO CHIESTO AI PARTECIPANTI AL TALK

## Di quali RISORSE hai più bisogno per MIGLIORARE la resilienza degli edifici?\*

\*118 membri del pubblico hanno risposto a questa domanda.



- Politiche pubbliche di sostegno
- Risorse finanziarie più dedicate
- Norme, standard e certificazioni migliorate
- Soluzioni costruttive innovative
- Una forza lavoro formata e qualificata
- Più dati qualificati e IA
- Migliore comunicazione al grande pubblico
- Migliori capacità di progettazione
- Altro

## Secondo TE, qual è l'azione prioritaria per adattare l'AMBIENTE costruito alle nuove condizioni climatiche?

\*83 membri del pubblico hanno risposto a questa domanda.



"Specifiche di lavoro standard per l'edilizia sostenibile in modo da garantire che tutti possano eseguire il lavoro. Colmare il divario con le comunità svantaggiate fornendo loro capacità tecniche che di solito richiedono il supporto delle PMI".



"La domanda dei consumatori esercita un'influenza significativa sulle politiche, sui finanziamenti e sull'urgenza dell'azione. Dare priorità alla consapevolezza e all'educazione dei consumatori crea un pubblico informato e un senso di urgenza per l'azione".



"Pianificazione proattiva, che riduce la "costruzione rapida" non necessaria / insostenibile e può quindi incanalare il finanziamento verso approcci resilienti a lungo termine e una forza lavoro rispettata e innovativa".



"Comprensione più ampia tra i gestori patrimoniali dei benefici "a prova di futuro" associati alla costruzione resiliente".



"Utilizzo di dati e proiezioni climatiche lungimiranti piuttosto che di dati meteorologici storici che non sono più accurati per il futuro".



**Secondo gli intervistati**, le azioni prioritarie da intraprendere per adattare l'ambiente costruito ai cambiamenti climatici richiedono un approccio globale.

Ma emerge un punto: la necessità di una volontà politica che punti a una regolamentazione efficace e politiche solide per promuovere il finanziamento e l'accesso a materiali a basse emissioni di carbonio. Spiccano altri quattro tipi principali di azione:

- L'introduzione di incentivi finanziari.

- Lo sviluppo di soluzioni innovative e di nuovi materiali in grado di rendere gli edifici più resistenti alle condizioni climatiche estreme.
- L'integrazione dei dati climatici predittivi nei codici di edilizia.
- Ma anche il rafforzamento della collaborazione tra gli stakeholder - in particolare a livello gestionale - nonché l'introduzione di iniziative di formazione e sensibilizzazione.

# COSA PENSA LA NUOVA GENERAZIONE?

Nella sala durante i dibattiti, tre studenti di diversa provenienza, in rappresentanza dei futuri talenti del settore edile, hanno condiviso le loro reazioni in loco su ciò che hanno ascoltato e le proprie prospettive sulla costruzione della resilienza. Ina Dajci, dello YALE Center for Ecosystems + Architecture, Vandan Rajesh Darji, della Columbia University ed Eric Bonner, della The New School.

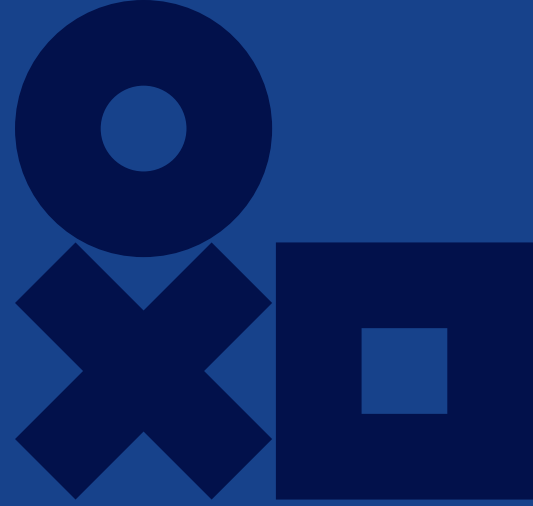


Riproduci video

## COINVOLGIMENTO della comunità e dati: LEVE chiave per i futuri professionisti

**Nel complesso**, la prima idea che gli studenti recepiscono dalle discussioni è l'importanza di coinvolgere le comunità locali e costruire su scala locale. Le espressioni "adattamento contestualizzato" e "coinvolgimento della comunità" sono le parole chiave che hanno carpito dal Talk. Un esempio che ha colpito uno degli studenti è stato il progetto Oasis menzionato da Lauren Sorkin della Resilient Cities Network - una conseguenza della strategia di resilienza di Parigi - perché si occupa sia di questioni ambientali che di comunità, guardando contemporaneamente all'adattamento climatico e all'isolamento sociale come due dei maggiori problemi

da affrontare. Per raccogliere questa sfida, la soluzione che hanno considerato più promettente dai dibattiti è la formazione continua e la collaborazione con le comunità in prima linea. Un altro punto chiave che tutti sottolineano è la necessità di raccogliere dati scientifici accurati sul rischio. La mancanza di accesso a dati chiari è vista come l'ostacolo principale al miglioramento della resilienza degli edifici, in particolare per molte città del Sud del mondo e persino per alcune aree degli Stati Uniti.



Per saperne di più e per leggere l'edizione 2024 del nostro Barometro, visita la pagina dell'Osservatorio della Costruzione Sostenibile all'indirizzo:

[www.saint-gobain.it/osservatorio-della-costruzione-sostenibile](http://www.saint-gobain.it/osservatorio-della-costruzione-sostenibile)

Per dare uno sguardo più approfondito sulla costruzione sostenibile e le sue leve di accelerazione, consulta la nostra rivista online *Costruire un Futuro Sostenibile*:

[www.saint-gobain.it/costruire-un-futuro-sostenibile](http://www.saint-gobain.it/costruire-un-futuro-sostenibile)



**Costruire  
un futuro sostenibile**  
BY SAINT-GOBAIN

Se hai domande sull'Osservatorio della Costruzione Sostenibile, contatta il seguente indirizzo:

[sustainable-construction-observatory@saint-gobain.com](mailto:sustainable-construction-observatory@saint-gobain.com)

